



Con il patrocinio di:



Comune
di Verona

Istruzione



GENERAZIONE TEATRO

LE SCUOLE FANNO TEATRO UN PROGETTO DI ALESSANDRO ANDERLONI

VERONA x TEATRO RISTORI x 19-25 MAGGIO 2014

BERTOLDO E IL RE

LUNEDÌ 19 MAGGIO, ORE 20.30

Compagnia Teatrale Pietro Sossai
dell'Istituto Tecnico Marco Polo di Verona
Testo e regia: Alessandro Anderloni
Assistente alla regia: Marco Pomari

Era il tempo in cui Alboino, re dei Longobardi e sovrano d'Italia, teneva il suo seggio reale sul Monte San Pietro. Dalle montagne di Verona capitò alla corte del re un villano «di sì difforme aspetto che più d'orso che d'uomo avea figura, ma di tant'alto e nobile intelletto che stupir fece il mondo e la natura». Fu Giulio Cesare Croce, gli inizi del XVII Secolo, a dare dignità letteraria a una fiaba villana che cantastorie e giullari andavano raccontando fin dal Medioevo. La compagnia dell'Istituto Tecnico Marco Polo la riporta in scena proprio dov'è nata, ai piedi di Castelsanpietro, e la colloca ai giorni nostri chiedendosi chi potrebbe essere, oggi, un re tanto potente, crudele e stupido, e un villano tanto brutto, povero e ingegnoso.

REPLICA PER LE SCUOLE: SABATO 24 MAGGIO, ORE 10.00

NIA E GLI UOMINI GRIGI

GIOVEDÌ 22 MAGGIO, ORE 20.30

Coro Andabatanda e classe V C
della scuola primaria B. Giuliani di Verona
Testo e regia: Alessandro Anderloni
Musica: Giulio Perizzolo e Alessandro Anderloni

Il villaggio nella foresta custodisce un tesoro: i tamburi. I suonatori di tamburo sono amati e rispettati perché, con i loro ritmi, mettono in comunione le persone con la Natura. E la Natura li ricompensa dando indietro acqua, cibo e riparo. Fino a quando, a turbare l'armonia e la semplicità, vengono gli Uomini Grigi con i loro bastoni assordanti. Allora tocca alla piccola Nia partire per un viaggio che la porterà alla riscoperta del ritmo perduto. Cento bambini in scena cantano, danzano e raccontano una fiaba di speranza.

REPLICA PER LE SCUOLE: MARTEDÌ 20 MAGGIO, ORE 9.00

BARTOLOMEO

DOMENICA 25 MAGGIO, ORE 20.30

Classe IV B della scuola primaria B. Rubele di Verona
Testo e regia: Alessandro Anderloni
Ricerca storica: Chiara Stella

Lo conoscevamo come Bartolomeo Rubele ma si chiamava Bartolomeo Leone. Lo credevamo nato a Cerro Veronese ma era nato a Poiano. Una cosa però è certa: fu lui quel giorno di settembre del 1757 a salvare le due donne e i tre bambini intrappolati nella torre dell'antico Ponte Navi, distrutto dalla furia dell'Adige, e a rifiutare «la borsa di marenghi d'oro» che gli venne offerta come ricompensa. Il ponte era un piccolo mondo popolato da barcaioli, mercanti, lavandaie, conti, guardie, prelati. I bambini e le bambine della scuola intitolata allo sconosciuto e coraggioso facchino, lo raccontano e, grazie a una sorprendente ricerca di documenti d'archivio, riscrivono e portano in scena uno scampolo della storia di Verona.

REPLICA PER LE SCUOLE: GIOVEDÌ 22 MAGGIO, ORE 14.00

L'ULTIMO VIAGGIO DI SALGARI

MARTEDÌ 20 MAGGIO, ORE 20.30

Classi IV A e IV B della scuola primaria E. Salgari
di S. Martino Buon Albergo
Testo e regia: Marco Pomari
Drammaturgia: Ludovico Anderloni, Alessandro Anderloni

L'ultimo viaggio di un uomo che non viaggiò mai. Emilio Salgari, dalla casa in Corso Portoni Borsari a Verona dove nacque nel 1862, non aveva potuto visitare la Malesia dove Sandokan combatté per liberare l'amico Tremal-naik; non aveva visto i mari delle Antille solcati dal veliero del Corsaro Nero; non conosceva le terre percorse da Hossein per salvare Talmà dalle Aquile della Steppa; poteva solo immaginare i deserti dove fuggirono la bellissima Fathma e il valoroso Abd-el-Kerim. Così, ai mitici personaggi delle sue avventure non resta che partire alla ricerca del loro autore. Ma arrivati nella sua terra, come migranti, l'Italia li accoglie in modo ben diverso da come avevano immaginato, e di Salgari scoprono una fine che non avrebbero mai voluto scoprire.

REPLICA PER LE SCUOLE: VENERDÌ 23 MAGGIO, ORE 10.00

UN MEDICO IN AFRICA

VENERDÌ 23 MAGGIO, ORE 20.30

Gruppo teatrale delle scuole secondarie di I grado
di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese e Roverè Veronese
Testo e regia: Leonardo Finetto
Ricerca storica: Nadia Massella
Drammaturgia: Ludovico Anderloni

Dire addio al proprio paese, partire come medico per il Congo e vivere quella terra così a fondo tanto da innamorarsene. È la storia di Virgilio Grossule, agli inizi del Novecento. Originario di Bosco Chiesanuova, fu medico progressista con una grande voglia di capire e di conoscere. Della sua esperienza in Africa, Virgilio riportò splendide fotografie e un appassionato diario, la cui pubblicazione fu ritardata perché svelò i crimini del colonialismo bianco: la terra rubata, gli indigeni asserviti, le crudeltà ingiustificate. Cento anni dopo, le scuole della sua terra d'origine mettono in scena, dopo un'accurata ricerca storica, la parabola esistenziale di un uomo estraneo al suo tempo e dimenticato da una montagna che amò e odiò, tanto da partire e non tornare mai più.

REPLICA PER LE SCUOLE: GIOVEDÌ 22 MAGGIO, ORE 10.00

I RAGAZZI DELLA MONTAGNA

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO, ORE 20.30

Classi II C e II E della scuola secondaria di I grado
Fincato Rosani di Verona
Testo e regia: Isabella Dilavello
Drammaturgia: Ludovico Anderloni
Scenografia: Claudio Simonetti

Alle periferie di una città, costretti da un evento terribile – le conseguenze di una guerra che non ha lasciato altri superstiti – due gruppi di ragazzi si trovano ad affrontare la caduta improvvisa in necessità da adulti. Si trovano davanti, con così pochi elementi di conoscenza e con ancora forte desiderio di gioco, i dubbi dell'essere umano: la libertà, la giustizia, il coraggio, la paura, l'umanità stessa. Su di loro incombe un mondo soprannaturale che li porterà a comprendere sentimenti e realtà; una realtà che forse è un sogno. La scoperta di una lapide porta loro il ricordo di una donna che, tanti anni prima, combatté per la libertà: Rita Rosani, uccisa in montagna durante un'altra epoca di resistenza. Chi erano quei ragazzi che, allora come ora, dovettero "salire in montagna"?

REPLICA PER LE SCUOLE: MARTEDÌ 20 MAGGIO, ORE 11.00

IL NAUFRAGIO DEI MATTI

SABATO 24 MAGGIO, ORE 20.30

Gruppo Teatrale del Liceo Scientifico A. Messedaglia di Verona
Testo, musica e regia: Alessandro Anderloni
Arrangiamenti musicali: Enrico Breanza
Costumi: Giovanna Ferrarese

Chi sono i matti? La città dei sani non sa le loro strade, non ne sente la voce, non ne riconosce il profumo. La città dei normali non sopporta i matti, non si accorge che il vento sta gonfiando le vele di una nave che, di notte, se li porterà via. In un giorno qualunque, dentro una città risucchiata dalla fretta e cieca di uno sguardo superficiale, due ragazzi si accorgono di un'altra città, con altri tempi e con occhi diversi. E ne diventeranno parte, tanto da imbarcarsi in un viaggio senza ritorno. «Senti il profumo dei matti che sanno di notte, di vento e di mare. / Non sono uomini i matti ma sono degli angeli e sanno volare. / Sono le anime i matti, gli spiriti pronti a imbarcarsi e partire. / La notte se ne va. Si sveglia la città. Dei matti che sarà?»

REPLICA PER LE SCUOLE: LUNEDÌ 19 MAGGIO, ORE 10.00

INFO

Gli spettacoli serali sono aperti al pubblico, a ingresso gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. Parcheggio gratuito riservato agli spettatori con ingresso in Vicolo Ognissanti aperto fino a mezzora dopo la fine degli spettacoli serali.

Gli spettacoli mattutini sono riservati alle scuole, a ingresso gratuito, su prenotazione e fino a esaurimento dei posti disponibili. Informazioni e prenotazioni (entro lunedì 12 maggio 2014): info@lefalla.it - 347 7137233.

LABORATORI PER INSEGNANTI E PROFESSORI x SALE PROVA E FOYER DEL TEATRO RISTORI

ALESSANDRO ANDERLONI

LA COMUNICAZIONE DEL CORPO, DELLA VOCE E DELL'ANIMA



Lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21 maggio
Dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Conosciamo e ci siamo mai soffermati a esaminare le modalità di comunicazione fisica, vocale e spirituale che utilizziamo nel nostro lavoro di insegnanti? Qual è l'efficacia e la coerenza della nostra comunicazione? Possediamo gli strumenti per capire e per interpretare correttamente ciò che ci comunicano i nostri studenti? Tre sessioni di giochi teatrali per favorire la scoperta, la consapevolezza e la sperimentazione delle proprie qualità comunicative e per interrogarsi su come utilizzarle meglio a scuola.

Alessandro Anderloni conduce da vent'anni laboratori teatrali nelle scuole. Ha scritto più di quaranta testi teatrali, portati in scena da oltre duemila bambini, adolescenti e giovani. Nei suoi laboratori mette a servizio dell'insegnamento la propria esperienza di didattica teatrale.

MATTEO BELLI

EDUCARE LA VOCE



Mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23 maggio
Il gruppo: dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Il gruppo: dalle ore 17.30 alle ore 20.00

Educare la voce significa liberarla e migliorarla. Per chi insegna, alcuni tra i più frequenti disturbi (l'abbassamento della voce, la raucedine, l'afonia) sono causati da una scarsa conoscenza e da un cattivo utilizzo delle proprie qualità espressive. Ma conoscere e utilizzare correttamente i propri strumenti vocali e corporei significa anche migliorare la comunicazione e il benessere psicofisico. Nel corso di tre incontri i partecipanti potranno scoprire le proprie qualità vocali e sperimentare tecniche per utilizzare meglio e con più efficacia la voce nel lavoro di insegnanti.

Matteo Belli attore, drammaturgo e autore teatrale, è tra i massimi esperti italiani di tecniche di vocalità. Ha fatto dello studio, della conoscenza e della ricerca sulle possibilità della voce umana il suo campo d'indagine privilegiato che divulga attraverso un'intensa attività didattica.

EDOARDO LOMBARDI VALLAURI

INSEGNARE CON LA LINGUA ITALIANA



Venerdì 23, sabato 24 maggio
Dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Parlare bene è tra i fattori più importanti per ottenere ciò che vogliamo. È attraverso la parola che il nostro pensiero si costruisce, e poi si trasmette. Due incontri, dedicati agli insegnanti e ai professori, per conoscere, esplorare e aiutare a evitare errori e cadute di stile nell'uso della grammatica italiana. Nel primo si svolgerà il tema di cosa sia l'intelligenza e cosa la stupidità, evidenziando come, in buona parte, la stupidità consista in un rapporto passivo con il linguaggio. Nel secondo si mostrerà una vasta gamma di strumenti linguistici che possono concorrere a rendere persuasivo un messaggio linguistico.

Sabato 24 maggio, ore 11.00 - Foyer del Teatro Ristori

Edoardo Lombardi Vallauri in un incontro aperto al pubblico per la presentazione del libro *Parlare l'italiano* (Edizioni Il Mulino). Ingresso libero.

Edoardo Lombardi Vallauri insegna Linguistica all'Università di Roma Tre. È autore di numerosi saggi scientifici che toccano temi quali la linguistica generale, la linguistica italiana, la linguistica giapponese, i rapporti tra linguaggio e cervello, la pragmatica della persuasione.

INFO

I laboratori sono riservati agli insegnanti della scuola primaria e ai professori della scuola secondaria fino al raggiungimento dei posti disponibili.

La partecipazione è gratuita con l'iscrizione all'associazione Le Falie (€ 15).

Info e prenotazioni (entro lunedì 12 maggio 2014): info@lefalie.it - 347 7137233.



Dove nasce la voglia di teatro? A scuola. Degli anni trascorsi sui banchi si dimenticano molte cose, ma chi ha fatto teatro a scuola non lo dimentica più. Perché chi va in scena bambino o giovane esplora una dimensione diversa, dove affrontare le paure, accrescere la fiducia e l'autostima, imparare il gusto del raccontare. Il teatro nelle scuole è una dolce rivoluzione, un lieto rimescolamento di ruoli e di rapporti, un ridisegnare i gruppi e le dinamiche delle classi. Se poi il teatro si inventa, allora si aggiunge l'entusiasmo di cercare storie, l'impazienza di portarle in scena, la trepidazione di riuscirci o di fallire. Trecento studenti dai sei ai diciannove anni di sette scuole veronesi lavorano dal novembre 2013 per portare sul palcoscenico del Teatro Ristori sette spettacoli nuovi, pensati, scritti e messi in scena nel corso dei laboratori. È così che cresce, con il teatro, la nuova generazione.

Alessandro Anderloni

LE FALIE

Piazza della Vittoria, 1 x 37030 Velo Veronese x lefallie@lefallie.it x lefallie.it